



## CONVENZIONE

### **“REALIZZAZIONE DI STRUMENTI E INIZIATIVE SULL’ECONOMIA CIRCOLARE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI EX ART 5 D.M. 10 agosto 2020”.**

## TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, di seguito denominata DGMCTCNT, con sede in Roma, Via Sallustiana n. 53 rappresentato dal Direttore Generale Avv. Loredana Gulino

E

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (abbreviato ENEA nel testo), con sede in Roma, Via Lungotevere Thaon di Revel n. 76, (Codice Fiscale 01320740580 – Partita IVA 00985801000) rappresentato dal Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e territoriali (SSPT) Dr Roberto Morabito, domiciliato per la carica presso la Sede dell’Agenzia;

Entrambi di seguito denominati Parte e, congiuntamente, Parti

## PREMESSO CHE

- l’art. 15 della L. 24 agosto 1990, n. 241 disciplina gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni quale modalità di esercizio delle funzioni nei casi di perseguimento di interessi congiunti;
- il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l’altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull’assetto dei Ministeri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ha assegnato alla DGMCTCNT le competenze in materia di politiche per i consumatori e di vigilanza sul mercato;

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è stato istituito il capitolo n.1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";
- il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160 in cui per il triennio 2020-2022 è previsto per ciascuna annualità l'importo stabilizzato di €25.000.000,00 sul capitolo 1650;
- il Decreto Ministeriale del 10 agosto 2020 (registrato presso la Corte dei Conti il 15 settembre 2020, n. 835) ha individuato per l'anno 2020 le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- l'articolo 5 comma 1 del predetto D.M. 10 agosto 2020 dispone che per la realizzazione di iniziative dirette a garantire una maggiore consapevolezza e coinvolgimento del ruolo dei consumatori attraverso specifiche azioni nel settore dell'economia circolare, della lotta allo spreco alimentare, della sostenibilità ambientale e del contrasto e della riduzione della povertà energetica, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 3.000.000;
- l'articolo 9, comma 2 del predetto D.M. 10 agosto 2020 dispone altresì che nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l'adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati;
- ENEA è un Ente di diritto pubblico, istituito con legge 28 dicembre 2015, n. 221 e posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- ENEA, tramite il Dipartimento "Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e territoriali (SSPT)", svolge attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie sui temi della sostenibilità, della economia circolare e di nuovi modelli economici sostenibili, dell'uso efficiente delle risorse, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, della gestione sostenibile del territorio, della difesa del suolo, dei rischi naturali ed antropici, dei sistemi agro-alimentari, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei Beni Culturali, della salvaguardia della salute;

- il Dipartimento “Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e territoriali (SSPT)”, nello specifico la Divisione Uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli (SSPT-USER) e la Sezione Supporto al coordinamento delle attività sull’Economia Circolare SSPT-SEC, dispone di personale altamente qualificato e competenze sull’Economia Circolare, con laboratori avanzati, impianti sperimentali e strumentazioni di eccellenza per la realizzazione di progetti, studi, prove, valutazioni, analisi e servizi di formazione con particolare riferimento all’innovazione di prodotto e di processo e di sistema, nonché alla chiusura dei cicli nei processi produttivi, nelle aree urbane e industriali e nelle catene di valore di materiali e prodotti;
- le Parti concordano di procedere a disciplinare gli ambiti di collaborazione, le modalità di realizzazione delle attività, di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, di misurazione e valutazione dei risultati;

tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue.

## **ARTICOLO 1**

### **Richiamo delle premesse**

Le premesse e gli allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

## **ARTICOLO 2**

### **Oggetto della convenzione**

1. Con la presente convenzione, in attuazione dell’art. 5, comma 1 del decreto del 10 agosto 2020, le Parti, nel rispetto dei propri reciproci ruoli e nell’ambito delle rispettive competenze intendono realizzare strumenti e iniziative sull’economia circolare a vantaggio dei consumatori.

Le attività avranno ad oggetto:

- MAPPATURA DELLE ATTIVITA’ REALIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI SUI TEMI DELL’EFFICIENZA ENERGETICA, DELLA LOTTA ALLA POVERTA’ ENERGETICA E DELL’ECONOMIA CIRCOLARE AI FINI DI ULTERIORE VALORIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SISTEMA ANCHE MEDIANTE COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI
  - SVILUPPO DI FORME DI IDENTIFICAZIONE PER PRODOTTI E SERVIZI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE: Etichette ambientali e impronta idrica dei prodotti
  - REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI SMART GOVERNANCE: Educazione all’economia circolare, formazione e coinvolgimento attivo dei cittadini, promozione e diffusione di buone pratiche sul territorio (con particolare riferimento alla gestione efficiente della risorsa idrica).
2. Il MISE ed ENEA per il raggiungimento dei comuni fini istituzionali si impegnano ad assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività di cui al “Prospetto Attività” (Allegato A) che potranno essere realizzate presso le sedi del MISE, di

ENEA o ad altre sedi opportune previamente identificate alla luce della funzionalità rispetto alle medesime attività.

3. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 e 2, il MISE ed ENEA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione sottoscriveranno, uno o più appositi “Piani esecutivi”.
4. Il MISE ed ENEA, nella realizzazione delle attività della presente convenzione, possono avvalersi altresì, previa intesa reciproca, del supporto di propri enti pubblici vigilati o *in-house*.
5. Il MISE ed ENEA, per la realizzazione e l’attuazione delle finalità e degli obiettivi fissati nella convenzione indicano rispettivamente un proprio ufficio di riferimento.

### **ARTICOLO 3**

#### **Responsabili**

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione è assicurata da un Responsabile nominato da ciascuna Parte.
2. Il Responsabile della Convenzione per l’ENEA è la Responsabile della “Divisione uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli - SSPT- USER” – Dott.ssa Claudia Brunori. La referente tecnico scientifica di tutte le attività oggetto della presente convenzione, è la Dr.ssa Carolina Innella (SSPT-SEC, Sezione Supporto al coordinamento delle attività sull'Economia Circolare).
3. Il Responsabile della Convenzione per il Ministero dello sviluppo economico è la dirigente della Divisione V – Politiche, normativa e progetti per i consumatori, dott.ssa Orietta Maizza. La referente per le attività afferenti al MISE è la dott.ssa Maria Simonetta Diamante (Divisione V). .

### **ARTICOLO 4**

#### **Esecutività, durata, modifiche**

1. La presente convenzione, diventa esecutiva ed efficace dopo le intervenute prescritte approvazioni e registrazioni di legge.
2. Le attività previste dovranno essere completate e rendicontate non oltre il 31 ottobre 2022, salvo proroga.
3. Ogni modifica e/o integrazione della presente convenzione, ivi comprese ipotesi di proroga, dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata mediante scambio di lettere.

### **ARTICOLO 5**

#### **Risorse finanziarie**

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione il MISE metterà a disposizione di ENEA, un importo complessivo massimo di € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00).

## **ARTICOLO 6**

### **Rendicontazione ed erogazioni**

1. Resta inteso che l'importo di cui all'art. 5 comma 1 è da intendersi ad integrale rimborso dei costi e delle spese per le attività espletate ed è calcolato secondo quanto previsto nel "Disciplinare di rendicontazione", riportato in Allegato B) alla presente Convenzione.
2. Con riguardo alle attività svolte, ENEA presenta al MISE, con riferimento al relativo piano esecutivo:
  - a) una comunicazione avvio attività entro 30 giorni dall'approvazione del piano esecutivo;
  - b) relazioni semestrali sull'attività svolta (relazione intermedia) entro 30 gg dal compimento del primo semestre dalla sottoscrizione del piano esecutivo;
  - c) una relazione conclusiva unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 ottobre 2022;
3. Il pagamento nei confronti di ENEA, nei limiti dell'importo massimo di cui al comma 1, avverrà a livello programmatico, nel modo seguente:
  - a) € 500.000 nell'anno 2020 entro 30 gg dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
  - b) € 600.000 nell'anno 2021 entro 30 gg dall'invio della relazione intermedia sull'attività svolta di cui al comma 2 lettera b);
  - c) massimo € 400.000 nell'anno 2022 a saldo, a seguito dell'approvazione della relazione finale sull'attività svolta e la relativa rendicontazione.
4. Le relazioni di cui al precedente comma 2 dovranno dettagliare le spese sostenute e rendicontate con documentazione giustificativa dell'elenco delle fatture e degli altri titoli di spesa e attestare l'effettivo pagamento delle stesse.
5. Sulle produzioni realizzate, nonché sulla documentazione di spesa riferite alla presente convenzione dovrà essere apposta la dicitura "Iniziativa finanziata dal MISE, ai sensi dell'art. 148, legge 388/2000 - Anno di riparto 2020".
6. Il MISE, nel rispetto dei termini di chiusura del bilancio per poter effettuare pagamenti, provvederà ad autorizzare il pagamento entro 30 giorni dalla richiesta e comunque sulla base della effettiva disponibilità di cassa mediante accreditamento sul conto di tesoreria comunicato da ENEA.
7. La documentazione di spesa sarà conservata presso ENEA per non meno di cinque anni e sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti da parte del MISE e degli organismi preposti al controllo.

## **ARTICOLO 7**

### **Riprogrammazioni, modifiche e integrazioni “Piano esecutivo”**

1. Le parti potranno inoltre concordare nuove e diverse ripartizioni delle risorse a fronte di eventuali riprogrammazioni, modifiche ed integrazioni del/i “piano/i esecutivo/i” che si rendessero necessarie o opportune in corso di convenzione.
2. Il MISE potrà a seguito di esigenze emerse, della verifica sull’andamento della realizzazione delle attività e dei risultati conseguiti, riprogrammare anche in riduzione l’importo di cui all’art. 5, riconoscendo in ogni caso ad ENEA il costo delle attività realizzate.

## **ARTICOLO 8**

### **Attività di controllo, monitoraggio e valutazione dei risultati.**

1. Le attività di controllo, di monitoraggio e valutazione dei risultati avranno ad oggetto l’esame degli stati di avanzamento delle attività e dei risultati delle singole iniziative e fanno capo alla divisione V della DGMCTCNT.
2. ENEA trasmette al MISE le relazioni di cui all’art. 6, comma 2, corredate dalla inerente documentazione ai fini dell’approvazione.
3. La relazione finale conterrà un’analisi dei risultati raggiunti anche in termini statistici.

## **ARTICOLO 9**

### **Proprietà delle produzioni**

1. La proprietà delle opere nell’ambito della presente convenzione rimane congiunta del MISE - ENEA, con pieno diritto di sfruttamento da entrambi le parti.

## **ARTICOLO 10**

### **Recesso e risoluzione**

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dalla presente convenzione con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso ad ENEA sarà riconosciuto il corrispettivo per le attività effettivamente realizzate sino alla data del recesso e per gli impegni da questi assunti in funzione dell’adempimento degli obblighi previsti nella presente convenzione.

## **ARTICOLO 11**

### **Riservatezza**

1. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente convenzione potrà essere effettuata solo con l’accordo di entrambe le parti.

## **ARTICOLO 12**

### **Spese ed oneri fiscali**

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 1972, allegato B, articolo 16, e verrà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

### **ARTICOLO 13**

#### **Norme applicabili**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità dello Stato, nonché, quando non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del codice civile.

### **ARTICOLO 14**

#### **Trattamento dei dati**

1. Titolari del trattamento dei dati sono il MISE ed ENEA. I dati sono trattati dalle parti in conformità alle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e della normativa vigente.

Per la Direzione Generale per il Mercato,  
la Concorrenza, la Tutela del  
Consumatore e la Normativa Tecnica -  
MISE

Il Direttore

*Avv. Loredana Gulino*  
*Firmato digitalmente*  
*ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m*

Per il Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi  
Produttivi e Territoriali di ENEA-

Il Direttore

*Dott. Roberto Morabito*  
*Firmato digitalmente*  
*ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m*

## **ALLEGATO A “ATTIVITA”**

Il presente allegato espande, seppure in modo sintetico, le attività che il MISE e ENEA intendono realizzare mediante la Convenzione in oggetto che ne costituiscono il relativo oggetto.

Le attività si articoleranno in:

- **WP1 RACCORDO CON INIZIATIVE ANALOGHE**
- Task 1.1 Attività di raccordo con altri Enti
- Task 1.2 Mappatura buone pratiche
- **WP2 SVILUPPO DI FORME DI IDENTIFICAZIONE PER PRODOTTI E SERVIZI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE.**
  - Task 2.1 -Sviluppo di una Etichetta ambientale
  - Task 2.2 -Supporto per procedura di impronta idrica dei prodotti (Water Footprint)
- **WP3 PILOTA PER SMART GOVERNANCE**
  - Task 3.1 - Educare all'economia circolare
  - Task 3.2 - Formazione e coinvolgimento attivo dei cittadini per una smart governance
  - Task 3.3 - Azioni per la promozione e diffusione di buone pratiche sul territorio. Sono previste azioni per la promozione di buone pratiche sul territorio e la formazione dei cittadini e degli stakeholders sul tema di risparmio idrico.

Il dettaglio di WP e Task previste è fornito nei successivi paragrafi (subito dopo il cronoprogramma).

Le attività saranno realizzate secondo il seguente **cronoprogramma** orientativo che sarà ulteriormente dettagliato nei piani esecutivi



## Gantt

[illegible]

## Sommario

<b>WP1 RACCORDO CON INIZIATIVE ANALOGHE .....</b>	<b>3</b>
<b>Task 1.1 Attività di raccordo con altri Enti .....</b>	<b>3</b>
<b>Task 1.2 Mappatura buone pratiche.....</b>	<b>3</b>
<b>WP2 SVILUPPO DI FORME DI IDENTIFICAZIONE PER PRODOTTI E SERVIZI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE.....</b>	<b>3</b>
<b>Task 2.1: Sviluppo di una Etichetta ambientale .....</b>	<b>3</b>
<b>Task 2.2 Sviluppo di una procedura per l'impronta idrica dei prodotti (Water Footprint) ..</b>	<b>4</b>
<b>WP3 PILOTA PER SMART GOVERNANCE.....</b>	<b>4</b>
<b>Task 3.1 Educare all'economia circolare .....</b>	<b>4</b>
<b>Task 3.2: Formazione e coinvolgimento attivo dei cittadini per una smart governance ....</b>	<b>5</b>
<b>Task 3.3 Azioni per la promozione e diffusione di buone pratiche sul territorio.....</b>	<b>6</b>

## **WP1 RACCORDO CON INIZIATIVE ANALOGHE**

- Task 1.1 Attività di raccordo con altri Enti
- Task 1.2 Mappatura buone pratiche

### **Task 1.1 Attività di raccordo con altri Enti**

Collaborazione e supporto al MISE per le attività di coordinamento con le analoghe iniziative da realizzare con il Ministero dell'Istruzione, l'ISPRA, le Associazioni dei consumatori (in seguito AACC) ed altri enti.

### **Task 1.2 Mappatura buone pratiche**

Attività di mappatura di iniziative realizzate dalle AACC sui temi dell'efficienza energetica, della lotta alla povertà energetica e dell'economia circolare ai fini di ulteriore valorizzazione e realizzazione di progetti sistemici ed integrati in collaborazione con il MISE – DGMCTCNT ed altri enti.

## **WP2 SVILUPPO DI FORME DI IDENTIFICAZIONE PER PRODOTTI E SERVIZI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE.**

### **Task 2.1: Sviluppo di una Etichetta ambientale**

Sviluppo di una Etichetta ambientale volontaria applicabile a prodotti non alimentari e non energetici che sfrutterà la realtà aumentata (QR code) e sarà applicata a 3 tipologie di prodotti, dopo aver individuato le caratteristiche da includere nel sistema di rating sulla base delle PCR (Product Category Rules) esistenti, ovvero le regole di riferimento per categoria di prodotto, in accordo con associazioni di imprese, MISE, enti di certificazione. Il sistema di rating rende comparabili prodotti analoghi, e comporta la definizione della scala di misurazione delle prestazioni che dovrà esser aggiornata nel tempo in base all'evoluzione delle tecnologie. L'etichetta includerà una serie di informazioni utili al consumatore sul ciclo di vita del prodotto nelle fasi pre, durante e post consumo:

- o il contenuto di materia prima riciclata all'interno del prodotto;
- o il livello di CO<sub>2</sub> inglobato (carbon footprint);
- o il grado di riciclabilità post consumo delle varie componenti.

Attività:

- Analisi di letteratura sui sistemi esistenti di etichettatura di prodotto rivolti al consumatore. .
- Identificazione delle filiere e prodotti esistenti su cui sviluppare l'etichetta col sistema QR Code.
- Creazione di un gruppo di lavoro di filiera, coordinato da ENEA.
- Esecuzione di studi di Life Cycle Assessment, con particolare riguardo alla Carbon Footprint, basati su PCR/PEFCR/RCP esistenti di 3 prodotti su cui verrà testata la nuova etichetta .
- Definizione della struttura informatica del QR code.
- Disseminazione del sistema di comunicazione sopra descritto verso il consumatore e ad altre aziende della filiera, anche con organizzazione di workshop dedicati.

## **Task 2.2 Sviluppo di una procedura per l'impronta idrica dei prodotti (Water Footprint)**

L'impronta idrica è una misura della risorsa idrica, in termini di volumi di acqua consumata e / o inquinata, utilizzata per produrre beni o servizi per il consumo di individui, organizzazioni e nazioni. E' importante considerare, insieme all'impronta idrica, lo stress idrico del territorio dove l'acqua viene utilizzata e valutare quindi l'impatto di tale utilizzo sulle risorse di acqua dolce rinnovabile (acque sotterranee e superficiali) in un dato luogo.

Il Task prevede lo sviluppo di una procedura di valutazione e misura dell'impronta idrica dei prodotti (Water Footprint) di tipo integrato, ovvero in grado di tenere conto anche dello stress idrico a cui è sottoposto il sito produttivo in relazione al territorio di riferimento, al fine di valutarne più correttamente l'impatto e rendere il consumatore edotto di tale aspetto. Tale procedura, che potrà anche essere inserita nell'etichetta ambientale sviluppata con tecnologia QR code di cui alla task 2.1., verrà applicata a scopo dimostrativo per un insieme rappresentativo di prodotti nel corso del triennio.

Attività:

- Analisi dei metodi esistenti per il calcolo della Water Footprint di prodotto e identificazione del metodo più adatto per la misura dell'impronta idrica dei prodotti.
- Applicazione del metodo scelto ai 3 prodotti della task 2.1, con eventuale inserimento dei risultati nell'etichetta ambientale sviluppata con tecnologia QR code.
- Comunicazione e disseminazione al consumatore dei risultati ottenuti.

## **WP3 PILOTA PER SMART GOVERNANCE**

### **Task 3.1 Educare all'economia circolare**

Obiettivo del Task è sostenere un processo di cambio culturale verso forme di consumo consapevole, grazie all'ausilio di vari strumenti tendenti a spiegare il "valore" ambientale dei prodotti che usiamo, al fine di far comprendere le ragioni di un consumo responsabile e sostenibile.

Il task prevede lo sviluppo ed implementazione di un programma di educazione sull'economia circolare e la sostenibilità ambientale che coinvolga le scuole (primaria e secondaria) al fine di formare i docenti e sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'Economia Circolare. Gli strumenti possono essere diversi: seminari divulgativi di presenza e in modalità e-learning, produzione di video e/o di riviste, spot televisivi, laboratori didattici con l'ausilio di tool innovativi per consentire agli studenti di rispondere alle sfide che verranno loro proposte da esperti di settore, che avranno il ruolo di facilitatori della conoscenza.

Tali strumenti possono essere usati sia autonomamente che in modo integrato all'interno di un'unica azione divulgativa e devono prevedere adattamenti specifici a seconda del target individuati a diversi livelli (ad es. fascia d'età, nozioni pregresse, formazione ed estrazione sociale, ...). Gli stessi possono essere accompagnati anche da meccanismi di

gamification, utili specialmente in un sistema di sensibilizzazione scolastica verso i seguenti temi:

- ✓ strategie di economia circolare;
- ✓ uso efficiente delle risorse intese come materie prime, cibo, energia, acqua;
- ✓ educazione sul ciclo dei rifiuti urbani e lettura etichette ambientali dei prodotti.

La platea di utenti include il mondo della scuola in prima battuta ma da qui può estendersi al mondo dell'associazionismo civico e della cittadinanza attiva in generale, in un processo integrato ed inclusivo.

Attraverso questa azione si guideranno docenti e studenti verso nuove tecniche per una didattica inclusiva volta a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'economia circolare.

Il progetto vedrà un attivo coinvolgimento delle scuole della realtà urbana selezionata, al fine di suggerire soluzioni per valorizzare e migliorare il territorio in un'ottica di Economia Circolare. Un evento finale verrà realizzato per divulgare la conoscenza acquisita e instaurare nuove interazioni tra gli studenti e territorio (come da task successiva).

La attività da svolgere includono a titolo esemplificativo i seguenti punti e saranno realizzati nell'ambito dell'iniziativa di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione:

- Mappatura di istituti scolastici interessati ad avviare percorsi di formazione sui temi della transizione.
- Costituzione di un gruppo di lavoro, per ogni istituto, formato da ricercatori, insegnanti e studenti, che pianifichi le attività di formazione su tematiche ambientali e di economia circolare.
- Avvio corsi di formazione interattivi aventi come obiettivo la divulgazione di nuovi stili di vita (come il consumo consapevole).
- Elaborazione di prodotti comunicativi, a cura degli studenti stessi, riguardo le nozioni apprese.
- Organizzazione workshop finale con la presentazione degli elaborati e premialità per i migliori lavori.

### **Task 3.2: Formazione e coinvolgimento attivo dei cittadini per una smart governance**

Obiettivo del task è realizzare percorsi di co-progettazione di soluzioni sostenibili e circolari nel territorio

Il Task prevede la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare urbana rivolte ai cittadini e successivamente attività di coinvolgimento attivo degli stessi per implementare soluzioni e buone pratiche.

- a. Promuovere la sensibilizzazione del consumatore mediante azioni di comunicazione e formazione mirate su modelli di consumo circolare e sostenibile basati sull'approccio dell'economia collaborativa (sharing economy). Possibili temi: valore dei prodotti e uso efficiente delle risorse; qualità & sicurezza alimentare; rintracciabilità di materie prime e prodotti e la dimostrazione di origine; la sostenibilità delle produzioni, prediligendo quelle a chilometro zero, l'impatto dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, le strategie di ecoprogettazione, la sharing economy e modelli collaborativi, il turismo sostenibile. Importante anche la diffusione di buone pratiche legate alle scelte di acquisto responsabile e sostenibile, in contrasto al fenomeno dell'obsolescenza e per promuovere comportamenti virtuosi che accrescano la resilienza del sistema (ad es. anche in tema di DPI, in riferimento al periodo pandemico che stiamo attraversando).

Sarà sviluppato materiale comunicativo specifico, azioni di visibilità e comunicazione on line e si organizzeranno eventi dedicati. La proposta prevede lo sviluppo di potenziali pilota in regioni da individuare.

- Sono previste forme di coinvolgimento in attività di co-progettazione attraverso la metodologia dell'Urban Living Lab (ULL). Grazie ai percorsi ULL è possibile progettare, insieme ai cittadini, buone pratiche di economia circolare di comunità, da implementare su un territorio. Questi strumenti rientrano nell'approccio di citizen science, sempre più raccomandata a livello internazionale per stimolare il coinvolgimento, la condivisione e la partecipazione attiva oltre che l'informazione del cittadino, giungendo a risultati sia nella realizzazione di percorsi/progetti che nella partecipazione a piattaforme condivise. A titolo esemplificativo si elencano alcuni temi oggetto di formazione, informazione, coinvolgimento e co-progettazione:
- Povertà energetica.
- Dialogo multistakeholder per innescare un processo di recupero ed uso efficiente delle materie prime, ad esempio da piccoli elettrodomestici).

Le attività da svolgere includono:

- Review della letteratura e dei documenti nazionali e internazionali.
- Quadro normativo sul tema a livello Europeo, nazionale e regionale.
- Individuazione della realtà urbana più idonea.
- Mappatura presenza associazione cittadini a livello territoriale (micro e meso).
- Individuazione dei principali portatori di interesse della fase del post consumo.
- Individuazione associazioni ispirate a temi ambientali, difesa del territorio e del patrimonio storico, artistico e naturalistico e ad attività sociali ed inclusive.
- Selezione associazioni interessate a co-progettare percorsi formativi di economia circolare di comunità.
- Interviste e survey ad alcuni dei principali soggetti portatori di interessi sull'argomento oggetto di studio e analisi delle criticità del tema in Italia.
- Individuazione e analisi delle buone pratiche a livello nazionale e internazionale finalizzati a incentivare gli Urban Living Lab
- Cicli di seminari rivolti ad associazioni e cittadinanza attiva, su tematiche di sostenibilità ed economia circolare.
- Proposte per il contrasto alla povertà energetica.
- Avvio di Urban Living Lab, ovvero laboratori di co-progettazione di soluzioni innovative che siano in grado di individuare i bisogni della comunità di un territorio (esempio un quartiere) ed elaborare i possibili interventi migliorativi.

I laboratori operativi saranno organizzati coinvolgendo, oltre che le scuole, anche i cittadini e le associazioni del territorio, in esperienze che mirino a valorizzare il territorio, attraverso cioè forme di valorizzazione urbana del quartiere di applicazione del modello formativo (replicando progetti già realizzati, ad esempio di "orti condivisi" o altri modelli di sharing economy urbana). Si prevede in tal senso la definizione e realizzazione di un luogo fisico quale realtà sostenibile, che evita gli sprechi di risorse e migliora la vita dei suoi abitanti.

### **Task 3.3 Azioni per la promozione e diffusione di buone pratiche sul territorio**

Il Task prevede la realizzazione di azioni sul territorio per la promozione di buone pratiche e la formazione dei cittadini e degli stakeholder sul tema del risparmio idrico.

Saranno sviluppate azioni per aumentare la consapevolezza e sensibilizzazione di stakeholder e consumatori (pubblica amministrazione, esperti della ricerca, professionisti, cittadini, associazioni e imprenditoria) sull'importanza del risparmio e del riuso della

risorsa idrica e delle acque reflue trattate in ambito agricolo, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di siccità preservando la risorsa idrica. In particolare:

- a. Risparmio e riutilizzo idrico in ambito civile.
- b. Riutilizzo delle acque reflue depurate in ambito agricolo.

## ALLEGATO B “DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE”

### Sommario

1. Premessa
2. Categorie di costi
3. Modalità di rendicontazione
  - 3.1. *Costi diretti*
  - 3.2. *Spese generali*
  - 3.3. *Costo complessivo rendicontabile*
4. Documentazione di spesa
5. Relazioni sulle attività svolte
6. Erogazioni

### 1. Premessa

Il presente documento intende fornire indicazioni circa le modalità di rendicontazione delle attività e relativi costi riferiti alla convenzione in oggetto tra il Ministero Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ENEA – Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali, di seguito denominato ENEA, per la “realizzazione di strumenti e iniziative sull'economia circolare a vantaggio dei consumatori”, ex art. 5, D.M. 10 agosto 2020, per l'ammontare complessivo di € 1.500.000,00.

Di seguito si definiscono le modalità ed i termini per il ristoro dei costi effettivi sostenuti da ENEA, per la realizzazione delle attività da intendersi quale rimborso integrale dei costi e delle spese comprensivo delle relative spese generali, quest'ultime determinate nella misura del 6 % dei costi diretti.

### 2. Categorie di costi

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività realizzate da ENEA:

- **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l'operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati “criteri di imputazione”;
- **Spese generali**, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti da ENEA per il funzionamento della propria struttura.

### 3. Modalità di rendicontazione



Con riguardo alle attività svolte ENEA presenta alla DGMCTCNT, con riferimento al relativo piano esecutivo:

- a) una comunicazione avvio attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione del piano esecutivo;
- b) relazioni semestrali sull'attività svolta (relazione intermedia) entro 30 gg dal compimento di ciascun semestre, a partire dal primo semestre dalla sottoscrizione del piano esecutivo;
- c) una relazione conclusiva entro 31 ottobre 2022, salvo proroga della convenzione.

Le relazioni intermedie (con cadenza massima semestrale) e conclusiva a cura dell'ufficio competente di ENEA ai sensi dell'art. 6 della richiamata convenzione dovranno dettagliare le spese sostenute riportando gli estremi completi della documentazione giustificativa delle fatture e degli altri titoli di spesa con relativa attestazione di avvenuto pagamento.

La trasmissione delle relazioni sulle attività con relativa rendicontazione andrà effettuata in tempo utile per l'istruttoria e approvazione del MISE e comunque tale da consentire i pagamenti nell'anno di imputazione dell'impegno di spesa e quindi prima della chiusura di cassa che normalmente avviene i primi di dicembre di ogni anno solare.

Per quanto attiene i costi del personale, saranno rendicontati mediante apposite tabelle riepilogative.

Le spese generali sono determinate in maniera forfettaria, nella misura del 6 % dei costi rendicontati.

Nella rendicontazione ENEA dovrà riportare tutti gli elementi necessari a dimostrare la coerenza degli importi rendicontati con le attività effettivamente svolte sino a concorrenza dell'importo previsto in Convenzione.

### **3.1**            *Costi diretti*

Sono i costi direttamente legati all'attività e adeguatamente documentati attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A. *personale;*
- B. *missioni/trasferte;*
- C. *acquisizione di beni e servizi.*

#### *A) Personale*

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto della convenzione. Tali costi possono riguardare:

- Il lavoro dei dipendenti impiegati sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- le collaborazioni esterne sulla base della documentazione relativa (contratto e/o conferimento di incarico, contratto per assegno di ricerca, fattura, nota e/o cedolino-paga).

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nelle attività oggetto della convenzione, considerando il lordo del dipendente

e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi del personale interno (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività sopresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga).

Il regime di rendicontazione per il personale di ENEA segue il criterio del costo effettivo orario/persona, per il quale si fa riferimento al costo orario effettivo delle risorse impegnate da ENEA sulle attività oggetto di rendicontazione.

<b>Calcolo costo orario effettivo</b>	Rml+differte+polizze+ferie spettanti+cassa di prev.+premi di produzione+oneri+TFR+irap - valore ferie e assenza c/dip
<b>Calcolo ore</b>	Ore ordinarie + assenze c/Inps + assenze c/ente

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente ed esposte tutte le altre attività svolte nel periodo di riferimento, comprensive di ferie, permessi e trasferte.

#### *B) Missioni/trasferte*

La categoria "Missioni" comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti alle attività della convenzione ed effettivamente liquidate.

Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate e accertate, purché espressamente autorizzate in base alle procedure interne di ENEA. Il rimborso avverrà nei limiti e nei termini previsti dal regolamento del Ministero dello Sviluppo economico sulle missioni del personale (ALL.1).

#### *C) Acquisizione di beni e servizi*

In questa categoria saranno rendicontate le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strettamente connessi e pertinente con le attività convenzionali, acquisite nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi.

La condizione di ammissibilità di tali spese è che siano effettivamente pagate a fronte di fatture delle quali si evinca il chiaro ed esclusivo riferimento alle attività oggetto della convenzione.

### **3.2 Spese generali**

Si riferiscono alle spese che non sono o non possono essere collegate direttamente al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Sono calcolate in maniera forfettaria, quale quota percentuale dei costi diretti sostenuti. Tale quota non potrà eccedere il limite del 6% dei costi diretti totali.

### **3.3 Costo complessivo rendicontabile**

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

$$\text{Costo rendicontabile} = \text{Costi diretti} + \text{spese generali}$$

### **4. Documentazione di spesa**

Per il personale dipendente ENEA dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione del livello di inquadramento, della percentuale di utilizzo, delle ore imputate e del relativo costo.

Per i costi relativi a "beni e servizi" si intendono le spese sostenute in relazione alle attività convenzionali, risultanti dal documento giustificativo che è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno limitatamente alla quota ammissibile e rendicontata ai sensi della presente convenzione sono soggette ai limiti stabiliti dal regolamento in vigore per il personale MISE.

Per quanto attiene il calcolo delle spese generali, verranno calcolati in misura percentuale rispetto ai costi diretti.

ENEA, inoltre, assicura la conservazione della documentazione a supporto delle spese sostenute, in originale, conformemente alle leggi nazionali in materia contabile e fiscale per non meno di cinque anni. La stessa sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti da parte del Ministero dello sviluppo economico e degli organismi preposti al controllo.

### **5. Relazione sulle attività svolte**

La rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti da ENEA e riferiti alle attività svolte oggetto della convenzione dovrà essere corredata da una relazione (relazioni intermedie e conclusiva) sulle attività svolte nella quale saranno sinteticamente descritte la attività realizzate e in corso di realizzazione e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale e dei costi per acquisizione di beni e servizi, con la quantificazione dei costi indiretti, nonché dei risultati intermedi e/o totali conseguiti.

Le rendicontazioni trasmesse da ENEA saranno oggetto di apposita approvazione da parte della DGMCTCNT.

### **6. Erogazioni**

Il pagamento nei confronti di ENEA, nei limiti dell'importo massimo complessivo di € 1.5000.000 salvo diversa riprogrammazione di cui all'art. 7, comma 1 della convenzione, avverrà, nel modo seguente:

a) € 500.000,00 nell'anno 2020 entro 30 gg dalla sottoscrizione della Convenzione;

- b) € 600.000,00 nell'anno 2021 entro 30 gg dall'invio della relazione intermedia sull'attività;
- c) massimo € 400.000,00 nell'anno 2022 a saldo, a seguito dell'approvazione della relazione finale sull'attività svolta e la relativa rendicontazione.